

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 2 - numero 79 di martedì 28 marzo 2000

Ancora infortuni mortali

Nel corso di una giornata in Lombardia si sono verificati due infortuni mortali e due gravi incidenti sul lavoro. A Bagnolo Cremasco scoppia un'autoclave.

Giornata nera quella di venerdì scorso per il mondo del lavoro della Lombardia; il tragico bilancio è di due morti e di tre feriti, due dei quali versano in gravissime condizioni.

Il primo incidente mortale si è verificato a Milano, dove un artigiano lattoniere di 48 ha perso la vita precipitando da un'altezza di 5 metri, mentre lavorava sul tetto di un capannone. L'incidente è stato probabilmente causato dal cedimento di alcune tegole. Nessuno ha sentito cadere l'uomo, della tragedia si accortosi un altro muratore passando per caso dove l'operaio era caduto. Trasportato all'ospedale, l'uomo è stato sottoposto ad un intervento chirurgico; purtroppo dopo una breve agonia l'operaio è morto.

A Dosolo, nella provincia mantovana, in una piccola azienda specializzata nella lavorazione di legno, scatole e cartoni, un operaio sessantunenne è morto stritolato in un attrezzo per la lavorazione del legno. Dalle prime ricostruzioni pare che l'uomo, dipendente dell'azienda da diversi anni, stesse disponendo alcuni pannelli di legno sul tappeto mobile di una macchina tritratrice quando, per cause ancora ignote, è rimasto incastrato nei rulli del macchinario. La morte dell'operaio sarebbe stata causata da infarto; probabilmente l'uomo si è accortosi di quanto accadeva e, per lo spavento, ha avuto un attacco cardiaco.

Nella tarda mattinata di venerdì un gravissimo incidente si è verificato a Bagnolo Cremasco (Crema) in una azienda che produce scambiatori di calore. Durante le operazioni di collaudo di un'autoclave idrica del peso di oltre 50 tonnellate, uno scoppio ha provocato il ferimento di due addetti. Quattro operai stavano effettuando alcune prove di immissione dell'acqua ad alta pressione quando è avvenuto un violentissimo scoppio. La pressione fuoriuscita dall'autoclave ha investito l'impalcatura sulla quale si trovavano due operai, che sono rimasti feriti gravemente. Lo scoppio ha provocato la caduta del coperchio, del peso di 10 tonnellate, che si trovava alla sommità dell'autoclave, fortunatamente senza travolgere nessuno.

Gravi conseguenze ha avuto anche un incidente avvenuto a Como in un'azienda chimica. Un operaio di 36 anni è stato ricoverato in ospedale dopo essere stato risucchiato dalle pale di una ventola, che gli ha spappolato un braccio e gli ha provocato fratture costali. L'uomo è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it